

MULTINA - Internationalisation@ Home with Multinational Practice Enterprise



Co-funded by
the European Union



MULTINA

Internationalization@Home with
Multinational Practice Enterprises

MULTINA Guida

MULTINA Guida (D3.1)

1. Introduzione

- 1.1. Il concetto di impresa simulata e impresa simulata multinazionale
- 1.2. Struttura organizzativa di PEN WORLDWIDE, la rete internazionale delle IS
- 1.3. Internazionalità dell'esperienza di IS

2. Il volto mutevole delle mobilità

- 2.1. Cambiamenti nello sviluppo delle mobilità- in presenza, online e ibride
- 2.2. Le pratiche di mobilità odierne in un contesto di apprendimento in assetto lavorativo
- 2.3. L'ambiente Internationalisation@Home environment
 - 2.3.1. Sfide e opportunità
 - 2.3.2. Esperienze ed obiettivi pedagogici
 - 2.3.3. Esperienze ed obiettivi sociali

3. Formazione e apprendimento in assetto lavorativo all'interno di un'impresa simulata multinazionale

- 3.1. Qual è il valore aggiunto di un'impresa simulata multinazionale
- 3.2. Costruire una cooperazione internazionale tra i formatori
- 3.3. Formazione e sviluppo di abilità e competenze

4. Raccomandazioni pedagogiche per l'avvio di un'impresa simulata multinazionale

- 4.1. Servizi commerciali
- 4.2. Esternalizzazione delle attività commerciali e subappalti
- 4.3. Rappresentanza commerciale
- 4.4. Eventi e attività multinazionali

5. Riconoscimento e accreditamento dell'esperienza di impresa simulata multinazionale come mobilità

- 5.1. Riconoscimento delle mobilità *blended* e online
- 5.2. Sistemi di valutazione e valutazione delle competenze
- 5.3. Accreditamento delle esperienze di mobilità internazionale

1. Introduzione

1.1. L'impresa simulata ed il concetto di impresa simulata multinazionale

Il progetto MULTINA - Internationalisation@Home with Multinational Practice Enterprises mira a progettare e sviluppare un modello innovativo e inclusivo del concetto di impresa simulata attraverso la creazione di imprese simulate multinazionali per studenti/tirocinanti del sistema di istruzione e formazione professionale (IFP) al fine di realizzare un'esperienza di *internationalisation@home*.

I tirocinanti lavoreranno e impareranno insieme a colleghi di altri paesi, rafforzando la cooperazione internazionale, le competenze linguistiche e digitali, ottenendo una migliore comprensione di come funziona un mercato internazionale e lavorando insieme in un ambiente internazionale.

Per essere in grado di comprendere l'obiettivo del progetto e il modo in cui le strategie di *internationalisation@home* vengono pianificate in modo da essere efficaci, è importante introdurre i termini chiave che sono collegati al concetto.

Un'Impresa Simulata (IS) è un'azienda gestita da studenti che funziona come una vera e propria impresa per quanto concerne le procedure, i prodotti e i servizi aziendali. Essa assomiglia a una vera azienda nella sua forma, organizzazione e funzione. Il concetto è anche noto come impresa virtuale, con ulteriori variazioni a seconda del paese di applicazione.

Nell'uso tradizionale, le imprese simulate sono separate fisicamente in dipartimenti dove gli utenti lavorano in squadra per lo svolgimento dei compiti ad essi correlati. I dipartimenti sono strutturati come una vera e propria impresa e possono includere: Finanza, Acquisti, Amministrazione, Risorse umane, Vendite, Marketing etc. Il concetto di impresa simulata va concepito tuttavia come una metodologia flessibile e adattabile a diversi contesti, target e obiettivi di apprendimento.

Negli ultimi anni, il concetto ha iniziato altresì a spostarsi verso un approccio basato sullo sviluppo di competenze e *soft skills* a discapito di un approccio più legato alla suddivisione in dipartimenti. Ciò è dovuto al cambiamento del panorama del mercato del lavoro e a nuove aspettative da parte di datori di lavoro e lavoratori. Vi sono alcune forme e tipologie di imprese simulate che vale la pena menzionare.

Un'impresa simulata "da remoto" è un'impresa simulata che opera da più sedi (gli studenti lavorano da sedi diverse) o che opera solamente da remoto. Si tratta di una metodologia di lavoro che sta prendendo piede e che viene sempre più offerta e anche richiesta dai lavoratori. Sui motori di ricerca di lavoro i candidati possono selezionare se cercano un lavoro in presenza, ibrido o da remoto.

La prossima tipologia di IS è anche il termine chiave del progetto MULTINA: **un'Impresa Simulata Multinazionale** prevede che studenti, provenienti da più paesi europei, lavorino per una

stessa impresa separati sia dai confini geografici che con uffici, posizioni e responsabilità commerciali diversi.

Parlando di obiettivi progettuali, il riferimento al concetto di **Internationalisation@home** è molto frequente. Ciò fa riferimento all'integrazione mirata delle dimensioni internazionali e interculturali nel curriculum formale e informale degli studenti, all'interno degli ambienti di apprendimento nazionali. Tale approccio, offre ai tirocinanti prospettive globali all'interno del loro programma di studio, indipendentemente dal fatto che trascorrono o meno del tempo all'estero.

I vantaggi di questo concetto risiedono nella sua attenzione all'**apprendimento inclusivo**, punto centrale della metodologia learning by doing. È un modo di pensare e agire che dimostra accettazione e appartenenza, indipendentemente dal background, dai bisogni o dalle capacità di ogni studente.

Tale principio si fonda sulla convinzione che tutti i tirocinanti possano imparare e raggiungere il loro pieno potenziale se viene loro data l'opportunità, congiuntamente ad un insegnamento efficace e risorse appropriate. L'apprendimento inclusivo consente agli studenti di far parte di un'esperienza di apprendimento attivo e di superare eventuali ostacoli lungo il percorso.

1.2. La struttura organizzativa di Pen Worldwide, la rete internazionale delle Imprese Simulate

Attualmente, PEN Worldwide gestisce una rete internazionale di 7,000 imprese simulate (IS) in ben 40 paesi all'interno di scuole, università, istituti di formazione professionale, imprese e centri di formazione.

Attraverso l'adesione a PEN Worldwide, le Centrali di simulazione dei paesi membri (che sono anche partner nel progetto MULTINA) si scambiano buone pratiche, mantengono contatti internazionali per sostenere il commercio nazionale ed internazionale, oltre a promuovere lo scambio e l'interazione tra studenti e formatori.

Le Centrali e le singole imprese simulate si trovano in 40 paesi Europei, nel Nord e Sud America, in Asia e parzialmente Africa. Esse sono collegate tra loro attraverso Pen Worldwide.

Gli attori principali, all'interno di tale approccio, sono le Centrali nazionali di simulazione, i formatori e gli studenti delle imprese simulate e le imprese reali che svolgono un ruolo di *mentor* aziendale. Il personale della Centrale nazionale fornisce tutte le funzioni macroeconomiche essenziali e le operazioni di supporto che si trovano anche nel mondo reale degli affari commerciali, in modo da creare una simulazione economica completa per le imprese simulate del loro paese.

Ciò include l'offerta di alcuni dei servizi commerciali e normativi che dovrebbero essere accessibili al mondo degli affari, come ad esempio: banca virtuale, dogane, fiscalità, servizi di pubblica utilità e ufficio postale.

In un'impresa simulata, i formatori assumono il ruolo di facilitatori, *coach* o *mentor* sul posto di lavoro. Il formatore promuove e supporta tutte le attività dell'impresa simulata: motiva, sfida e supporta gli studenti nell'assumere ruoli e responsabilità che sono spesso molto differenti dalle loro attività di apprendimento abituali.

All'interno di un'impresa simulata, gli studenti sono i 'dipendenti' e i 'manager' della loro attività. Lavorano in team e svolgono i compiti specifici richiesti da un determinato dipartimento come ad esempio Finanza e Acquisti, Amministrazione, Relazioni Umane e Vendite e Marketing.

Una volta avviata l'attività, si possono turnare e vedere come funzionano i diversi dipartimenti, o restare in un determinato dipartimento, o concentrarsi sui risultati attesi e previsti dal concetto di apprendimento basato sulle competenze trasversali, in modo tale da essere flessibili provando diversi ruoli e compiti all'interno dell'impresa simulata. Essi apprendono le procedure aziendali, i compiti e le competenze necessarie per garantire che la loro attività simulata sia redditizia.

Come i veri dipendenti, gli studenti, non solo dimostrano la loro capacità di completare una vasta gamma di compiti, ma imparano anche l'importanza del lavoro di squadra, della comunicazione aziendale, della definizione degli obiettivi, della pianificazione aziendale, della gestione del tempo e delle numerose competenze necessarie a migliorare l'occupabilità. Queste competenze trasversali sono vitali per i futuri datori di lavoro e sempre più cruciali in ambienti di lavoro ibridi e da remoto.

Un altro attore estremamente importante nel concetto di Impresa Simulata è il *mentor* aziendale. La maggior parte delle imprese simulate sono in contatto con un'azienda reale e funge da azienda madrina. Essa fornisce consigli e idee utili ai formatori e agli studenti sui processi e su come viene gestita un'azienda.

Il *mentor* aziendale può fornire prodotti e servizi reali da inserire e mettere in vendita nell'ambiente virtuale. In alcuni casi, essi sono coinvolti nel processo di reclutamento e valutazione degli studenti.

La metodologia standardizzata dell'impresa simulata può essere facilmente adattata a diverse età, gruppi, abilità e può avvenire come formazione in presenza, da remoto o in forma ibrida. Poiché il concetto e la metodologia stessa sono molto flessibili, con possibilità di percorsi di apprendimento individuali, possono essere adattati a diversi gruppi target.

Tra i gruppi target che vengono formati con l'approccio dell'apprendimento in assetto lavorativo, ci sono ad esempio gli studenti delle scuole superiori e del sistema di IeFP, studenti universitari, adulti in cerca di lavoro, aspiranti imprenditori o persone appartenenti a categorie svantaggiate.

Per alcuni di questi target, in particolare, la strategia di *internationalisation@home* è un fattore estremamente importante in quanto l'apprendimento in assetto lavorativo, a livello internazionale e le

mobilità “non standard” stanno diventando sempre più parte integrante del processo di apprendimento scolastico-lavorativo. Le imprese simulate multinazionali, possono pertanto rappresentare un'ulteriore opportunità per gli studenti, che possono così vivere un'esperienza internazionale simile a quella di una mobilità tradizionale.

L'apprendimento in assetto lavorativo, all'interno di un'impresa simulata multinazionale, può prevedere che gli studenti svolgano un compito di realtà a scuola, in collaborazione con colleghi provenienti da diversi paesi, nonché una formazione aziendale internazionale. Ciò offre un'opportunità flessibile e inclusiva e consente una strategia di internazionalizzazione alternativa, particolarmente adatta agli studenti appartenenti a categorie svantaggiate.

Il progetto MULTINA *internationalisation@home*, consente loro di superare le barriere geografiche, fisiche o socioeconomiche e offre loro opportunità che altrimenti potrebbero non essere accessibili.

1.3. Internazionalità dell'esperienza dell'impresa simulata

Secondo l'OCSE, la “competenza globale” è un costrutto multidimensionale che richiede una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori applicati con successo a contesti globali o interculturali. Lo sviluppo della competenza globale è un processo che dura tutta la vita, ma è un processo che l'istruzione può plasmare. Le competenze globali non sono “nuove competenze”, ma competenze che vengono applicate in un contesto globale. L'impresa simulata fornisce un ambiente adatto all'acquisizione di quelle conoscenze cognitive e abilità di cui gli studenti necessitano per affrontare i problemi legati alle questioni globali e interculturali.

La metodologia dell'impresa simulata multinazionale, affronta efficacemente il tema dello sviluppo della competenze globali. Sviluppa la consapevolezza culturale e le interazioni multinazionali, prepara al mondo del lavoro attraverso la formazione, una comunicazione efficace e il lavoro di squadra. In tale contesto, anche la tecnologia viene utilizzata su scala globale.

Secondo il *Bloomberg Global Citizens Report 2022*, la chiave per l'apprendimento multinazionale è rappresentata dall'“impegno globale, la conoscenza globale e la comprensione culturale. Vi sono quindi diverse sfide da affrontare, per gli studenti del sistema di leFP in confronto ai giovani di oggi, nella loro ricerca di passaggio dal mondo dell'istruzione a quello dell'occupazione. Queste sfide includono forti gap nell'ambito delle competenze digitali, una segmentazione delle competenze digitali e una crescente domanda di laureati con competenze globali basate sull'apprendimento in assetto lavorativo, incluse le abilità e gli atteggiamenti socio-emotivi, oltre alle competenze ed esperienze necessarie per lavorare in un ambiente aziendale multinazionale.

I datori di lavoro, anziché ricercare un profilo specifico per un determinato ruolo o posizione, sono alla ricerca di candidati flessibili che possiedano competenze trasversali legate all'apprendimento in assetto lavorativo e desiderosi di perfezionarle. La realtà di oggi è caratterizzata dal bisogno crescente di evolversi e da un percorso di apprendimento continuo che non finisce con l'ingresso nel mercato del lavoro globale.

L'impresa simulata aiuta a rispondere a queste sfide attraverso un'esperienza flessibile, inclusiva e multinazionale. La metodologia è in evoluzione in modo da stare al passo con un contesto aziendale globale in continuo cambiamento. Ciò è particolarmente vero nel contesto odierno delle realtà aziendali mondiali, con nuove metodologie, un lavoro di squadra per progetti multinazionali ed operazioni commerciali interconnesse.

L'apprendimento in assetto lavorativo sta diventando sempre più parte integrante del processo di apprendimento, in ambito educativo e formativo, nel passaggio dal mondo scolastico al mondo del lavoro. Il tirocinio all'interno di un'impresa simulata internazionale può rappresentare per gli studenti, un'esperienza vicina a quella che avrebbero in una società multinazionale. L'apprendimento in assetto lavorativo, in un contesto globale, può includere studenti chiamati a svolgere un compito di realtà all'interno di un'impresa simulata, in collaborazione con colleghi provenienti da altri paesi (europei e non), nonché l'opportunità di una formazione aziendale globale, pur sempre all'interno di un'impresa simulata.

L'impresa simulata offre altresì agli studenti, un'opportunità di internazionalizzazione da remoto attraverso collegamenti online con altre imprese simulate di tutto il mondo, creando un ambiente di apprendimento multinazionale realistico. La dimensione globale dell'esperienza è estremamente importante. Questa innovazione è particolarmente rilevante in questo momento, poiché gli istituti di istruzione e formazione professionale stanno incontrando difficoltà nelle attività di mobilità per i tirocinanti a causa dei cambiamenti nella pianificazione della mobilità istituzionale causati dalla recente crisi sanitaria mondiale.

L'impresa simulata, attraverso l'iniziativa *internationalisation@home*, offre agli studenti in difficoltà economiche o provenienti da aree isolate, la possibilità di partecipare ad attività multinazionali. Fornisce inoltre un modello inclusivo per gli studenti provenienti da diversi retroterra economici e sociali, offrendo la possibilità di percorsi di apprendimento globali personalizzati, consentendo agli stessi di avanzare e progredire a seconda del proprio ritmo e livello di competenza.

Con l'impresa simulata multinazionale, gli enti ed istituti preposti, possono offrire esperienze simili alle mobilità tradizionali e un ambiente di apprendimento che favorisce e promuove l'acquisizione di competenze globali legate al mondo del lavoro. Il modello MULTINA, offre inoltre

ulteriori opportunità per il coinvolgimento degli studenti consentendo loro di prendere parte ad attività transnazionali, sia in presenza che online, rendendo l'esperienza dell'impresa simulata più inclusiva.

Uno dei maggiori vantaggi mutuati dal concetto di Impresa Simulata è la possibilità di entrare in contatto e creare dei rapporti commerciali con altre imprese simulate presenti. I tirocinanti hanno contatti esterni reali con altri tirocinanti nazionali e internazionali. Essi testano le loro competenze linguistiche e il livello di comprensione interculturale, imparano a conoscere il background economico e commerciale di altri paesi e acquisiscono conoscenze pratiche sulle modalità contrattuali, le operazioni di pagamento e le disposizioni legali.

L'impatto maggiore di tali relazioni commerciali tra imprese simulate risiede nella possibilità di avviare ed implementare progetti congiunti, partenariati istituzionali e persino scambi tra studenti con altri paesi di lingua straniera. Tale approccio, offre pertanto agli studenti, l'opportunità unica di acquisire esperienza pratica e competenza nel commercio internazionale all'interno di una rete di 7.000 imprese simulate in 40 paesi.

2. Il volto mutevole della mobilità

2.1. Cambiamenti nello sviluppo delle mobilità- in presenza, online e ibride

La pandemia ha portato, per necessità, all'innovazione e al cambiamento delle pratiche di mobilità. La preoccupazione per la sicurezza delle persone e la chiusura delle frontiere, hanno reso necessario trovare nuovi modi di effettuare le mobilità. Le mobilità a breve termine sono state posticipate, cancellate, svolte da remoto o pianificate nei paesi vicini con meno restrizioni negli spostamenti da un paese all'altro. Tale situazione, ha indubbiamente accelerato alcuni dei processi necessari a far fronte ai continui cambiamenti ed evoluzioni in questo settore.

Ora che ci sono meno restrizioni e i viaggi sono tornati al livello pre-pandemia, alcune delle buone prassi utilizzate durante l'emergenza sanitaria sono rimaste in vigore, come ad esempio un maggiore uso di incontri/riunioni da remoto e la partecipazione a mobilità in formato ibrido o a distanza. La partecipazione da remoto ad un programma di mobilità (o parte di esso) consente agli studenti che, per vari motivi, non sono in grado di viaggiare, di aderire a iniziative di questo tipo e quindi acquisire competenze e abilità interculturali.

La mobilità è in continua evoluzione perché il mondo, le politiche e la tecnologia sono in continuo adattamento e hanno un impatto sui modi in cui viene svolta la mobilità stessa. Attualmente, in tutta Europa e nel mondo occidentale si dà molto risalto alla sostenibilità climatica ed ambientale. Tale attenzione è destinata a cambiare, passo dopo passo, anche le pratiche di mobilità. Sempre più

individui e aziende stanno esaminando aspetti come il livello di anidride carbonica prodotta, e anche queste informazioni stanno diventando parte delle informazioni di viaggio fornite.

2.2. Le pratiche di mobilità odierne in un contesto di apprendimento in assetto lavorativo

Per quanto riguarda la situazione attuale, il panorama delle mobilità è tornato indicativamente quello del periodo pre-pandemia, sebbene gli strumenti online siano ancora utilizzati come parte integrante della preparazione e dell'elaborazione delle esperienze di mobilità. Possiamo dire, quindi, che gli strumenti digitali stanno rappresentando un valore aggiunto anche per le esperienze di mobilità tradizionali. La combinazione di strumenti offline e online è un processo naturale che si svolge non solo sul posto di lavoro, ma dovrebbe riflettersi anche nel mondo dell'istruzione e della formazione e nel suo approccio alla mobilità.

Come accennato in precedenza, le mobilità stanno cambiando, quindi le buone prassi di oggi sono già diverse da quelle di domani. Prima di tutto, il mondo dell'istruzione deve rimanere aggiornato, il che significa aggiornare i curricula esistenti e/o aggiungere nuove aree agli stessi. Dal punto di vista delle politiche, attualmente, in molti paesi, c'è un focus sulla digitalizzazione e la sostenibilità; questi cambiamenti sono già in fase di elaborazione da parte del settore educativo e una volta che sarà nel curriculum diventerà anche parte della mobilità in quanto le istituzioni educative adottano valori *green* e digitali.

Il modo in cui cambierà la mobilità dipende da ciò che accade nel mondo, quali temi e valori sono importanti e rilevanti in un dato momento per la società (questo naturalmente può variare anche a seconda del contesto geografico). I responsabili politici possono modificare le leggi sulla mobilità o decidere le priorità tematiche per i curricula nazionali, il che è vero sia a livello nazionale che europeo.

La sfida legata alle nuove politiche è che le decisioni vengono spesso attuate in ritardo rispetto a ciò che accade nella vita reale e nelle istituzioni educative. È necessario stare al passo con le nuove tecnologie e gli eventi mondiali; ad esempio, le istituzioni educative stanno attualmente affrontando il tema delle chat-gpt, ed i responsabili politici stanno cercando di garantire che le nuove politiche siano equilibrate e a prova di futuro mentre affrontano anche questa sfida.

Anche nell'UE si verificano cambiamenti che possono modificare la mobilità. Per prima cosa, l'UE ha istituito il quadro di riferimento per le competenze digitali (DigiComp). Inoltre, l'UE come istituzione si adatta e cambia in continuazione in base a ciò che accade all'interno e all'esterno della stessa. Orientandosi verso la sostenibilità ambientale e la transizione digitale, è possibile che l'UE riconosca entro pochi anni le mobilità digitali.

2.3. Ambienti *Internationalisation@Home*

2.3.1. Sfide e opportunità

La mobilità virtuale presenta nuove sfide e opportunità. Le sfide possono essere suddivise in tre gruppi principali: pratiche, didattiche e politiche.

Le sfide pratiche consistono nel garantire che gli strumenti per la mobilità virtuale siano disponibili. Gli strumenti informatici attuali sono una necessità, insieme all'accesso a programmi/piattaforme di apprendimento pertinenti e a una connessione Internet buona/stabile. Queste possono rappresentare sfide sostanziali in alcune aree o istituzioni scolastiche e formative, e possono ulteriormente portare all'aumento del gap digitale già esistente.

Le sfide didattiche sono la resistenza al cambiamento, le competenze digitali limitate del formatore, le competenze digitali dello studente e i curricula non adattati alla realtà di un mondo interconnesso altamente digitalizzato. Quando le cose cambiano e vengono introdotti nuovi approcci, è naturale che vi sia resistenza al cambiamento. La resistenza può essere basata sulla mancanza di tempo, sulla mancanza di competenze digitali o semplicemente sulle abitudini delle singole persone. La parte successiva è il curriculum, se non è adattato a un mondo digitale globalizzato, sarà più difficile modificare l'esperienza di mobilità e farla riconoscere a livello nazionale.

Le sfide politiche riguardano principalmente il fatto che i responsabili politici capiscano che le mobilità virtuali dovrebbero essere accreditate e riconosciute come le mobilità in presenza. Essi dovrebbero inoltre garantire che il miglioramento delle competenze digitali diventi una priorità, in modo da offrire ai formatori e agli studenti le opzioni migliori per completare la mobilità virtuale in modo significativo.

D'altra parte, vi sono molti vantaggi nell'organizzare delle mobilità virtuali e molte opportunità nell'utilizzo del concetto di impresa simulata multinazionale. Tra i motivi principali che rendono vantaggioso realizzare progetti di mobilità virtuale possiamo citare le seguenti aree: accessibilità, flessibilità, interattività, diversità, inclusione e ridotto impatto ambientale.

Accessibilità

Uno dei maggiori vantaggi delle mobilità virtuali è che sono inclusive e accessibili ad un ampio gruppo di partecipanti. A differenza dei programmi di mobilità tradizionali, che possono richiedere risorse finanziarie significative e condizioni psicofisiche/di salute adatte a viaggiare, le mobilità virtuali sono accessibili a tutti gli studenti indipendentemente dal loro background. Ad esempio, gli studenti con disabilità fisiche o provenienti da famiglie a basso reddito potrebbero non essere in grado di partecipare a una mobilità tradizionale, ma di potere partecipare a una mobilità virtuale da casa o dalla propria scuola.

Va tuttavia sottolineato come una buona attrezzatura tecnica e una connessione Internet stabile, rappresentino un elemento necessario nelle mobilità virtuali, e queste non sono ancora accessibili a tutti.

Flessibilità e risultati di apprendimento individuali

Le mobilità virtuali offrono flessibilità in termini di pianificazione e maggiori opzioni per i percorsi di apprendimento individuali. La programmazione personalizzata potrebbe consentire ad una persona, con un lavoro part-time o che ha dei figli, di partecipare a delle mobilità virtuali sulla base del proprio piano educativo personalizzato, piuttosto che dover stare lontano da casa per un periodo di tempo più lungo. I percorsi di apprendimento personalizzati sono dati dal fatto che uno studente potrebbe partecipare a varie attività di mobilità all'interno delle aree tematiche di formazione, e adattare il percorso di apprendimento, proprio come è tipico per un'impresa simulata, in base alle sue esigenze e ai suoi ritmi.

Interattività

Le mobilità virtuali offrono opportunità di apprendimento interattivo e di collaborazione. Gli studenti possono partecipare a tour virtuali delle strutture, partecipare a lezioni online e impegnarsi in progetti di collaborazione con i loro pari di altri paesi. Se un gruppo di studenti internazionali lavora insieme su un progetto, avrà la possibilità di sviluppare le proprie abilità e competenze interculturali migliorando il lavoro di squadra e la comunicazione.

Diversità

Questo va, in parte, di pari passo con i principi di inclusività e accessibilità. Poiché una gamma più ampia di studenti avrà la possibilità di partecipare a progetti di mobilità, questi, a loro volta, diventeranno più diversificati. Ciò consentirà di potenziare le loro competenze interculturali e di colmare le differenze tra persone di diversa estrazione sociale e con bisogni diversificati.

Ridotto impatto ambientale

Le mobilità virtuali eliminano la necessità di viaggiare e possono aiutare a ridurre il consumo di anidride carbonica rispetto ai programmi di mobilità tradizionali. Ciò aiuta a costruire una mobilità più sostenibile ed a promuovere la transizione verso un'economia più verde. Può altresì offrire una soluzione ibrida in cui alcune parti della mobilità possono essere svolte online mentre le altre possono ancora svolgersi di persona. Ciò significa che c'è anche una maggiore attenzione all'apprendimento misto e alle opportunità che lo stesso può offrire.

2.3.2. Obiettivi ed esperienze pedagogiche

Quando si pianifica un percorso di mobilità virtuale, è importante scegliere un formato che si adatti alla piattaforma prescelta in modo da far acquisire esperienze realistiche anche se si partecipa virtualmente. Il concetto di impresa simulata è una metodologia che si adatta molto bene al contesto della mobilità virtuale, in quanto può includere sia la partecipazione in presenza che quella virtuale.

Quando uno studente entra in un'impresa simulata multinazionale e sperimenta una mobilità virtuale, imparerà a conoscere i processi aziendali, le strategie, e metterà in pratica una gamma di abilità professionali, il tutto in collaborazione con i suoi colleghi provenienti dagli altri paesi.

A seconda di quale sia l'obiettivo pedagogico, è possibile conoscere settori specifici come marketing, acquisti, vendite e finanze, rafforzando al contempo le competenze digitali e la collaborazione online. Spetta al formatore che organizza la mobilità virtuale decidere in quale area uno studente può trarre maggior beneficio. La sperimentazione di diversi ruoli può portare lo studente a diventare un futuro candidato con competenze trasversali e una conoscenza a tutto tondo di tutti gli aspetti relativi ad una multinazionale.

Oltre alle attività di impresa simulata, si potranno realizzare anche webinar ad integrazione delle attività di apprendimento e degli obiettivi da raggiungere.

Inoltre, gli studenti di un'impresa simulata multinazionale imparano come lavorare da remoto e come collaborare al meglio con un team multinazionale. Questa è anche la realtà odierna del mercato del lavoro, della cultura del team e delle procedure di candidatura e ricerca di lavoro. Nel prossimo capitolo, affronteremo il tema delle competenze trasversali e interculturali.

2.3.3. Obiettivi sociali ed esperienze

Sono soprattutto gli aspetti sociali a mancare, in una certa misura, nelle mobilità virtuali come ad esempio l'incontro diretto con le persone e lo scambio culturale in cui si impara a conoscere il paese e si apprezzano la cultura e i cibi locali. Alcuni degli aspetti sociali sono più difficili da ricreare in una mobilità virtuale, ma alcuni elementi potrebbero essere adattati e inclusi nell'esperienza di mobilità virtuale. Questo potrebbe essere ad esempio un corso di cucina online, un tour virtuale della città o un quiz informale sulla storia e sui valori culturali del paese.

In un percorso di mobilità virtuale in impresa simulata, il primo passo potrebbe essere quello di conoscere la cultura aziendale nel paese di destinazione e sperimentarla allo stesso tempo mentre si lavora con i tirocinanti di quel paese nell'azienda multinazionale.

I *coffee break* tra colleghi e le attività e gli eventi collaborativi farebbero parte della pratica delle abilità sociali in un ambiente multiculturale e globale che può prepararli alla realtà e al modo di lavorare che potrebbero affrontare più tardi nella vita. Questi possono anche includere speciali attività

di team building online che si concentrano sul rafforzamento del lavoro di squadra e dello spirito tra i tirocinanti delle imprese simulate.

3. Impresa simulata multinazionale e apprendimento in assetto lavorativo

3.1. Qual è il valore aggiunto di un'impresa simulata multinazionale

L'acquisizione di competenze trasversali offre notevoli vantaggi per gli studenti in quanto li prepara al meglio all'ingresso nel mondo del lavoro. Essi saranno in grado di accedere al mercato del lavoro internazionale, saranno in grado di cogliere nuove opportunità di lavoro e di utilizzare le competenze acquisite per affrontare la quotidianità. In un mondo in costante cambiamento, gli studenti saranno avvantaggiati nell'affrontare e adattarsi a situazioni impreviste.

Consapevoli delle competenze e conoscenze acquisite, saranno in grado di accettare nuove opportunità con un minor grado di stress. Il loro potenziale lavorativo sarà molto più elevato di quello che avrebbero raggiunto in assenza di competenze trasversali. Le conoscenze, le abilità e le competenze importanti e necessarie per un ambiente di lavoro multinazionale sono le competenze linguistiche, le abilità comunicative in generale, le capacità di presentazione, la prontezza all'apprendimento, l'adattabilità, le competenze digitali e le competenze interculturali.

L'impresa simulata multinazionale supporta l'acquisizione completa di conoscenze, abilità e competenze professionali nell'ambito dell'alfabetizzazione finanziaria e aziendale e promuove le capacità di leadership e l'apprendimento imprenditoriale. Tale esperienza, consentirà loro di sentirsi a proprio agio in un contesto multinazionale. Il valore aggiunto di un'impresa simulata multinazionale include l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso il lavoro in un ambiente diversificato, multiculturale e multilingue, con studenti di altre nazionalità e culture.

Il mondo sta cambiando rapidamente e quindi è importante, per imprenditori e manager, condividere le proprie esperienze, soprattutto nel contesto dell'istruzione e della formazione. Il formatore e lo studente dovrebbero e devono apprendere continuamente, seguire la legislazione e gli sviluppi tecnologici e migliorare in tutte le competenze e abilità trasversali già menzionate. Il formatore aiuta lo studente a imparare a prendere decisioni e a comprendere le diverse situazioni e i modi per affrontarle. Il suo compito è quello di preparare gli studenti alle situazioni di stress e a far fronte a periodi difficili (ad esempio: in tempi di ridotta mobilità, anche il passaggio dal lavoro e dall'apprendimento in presenza a quelli da remoto è un risultato diretto).

La consapevolezza rispetto al ruolo è una sfida essenziale per il formatore nella sua autoeducazione. Il pensiero deve essere adattato ad un contesto in rapida evoluzione. Quando un formatore è in grado di gestire e comprendere questo, allora sarà in grado di trasmettere le informazioni necessarie ai tirocinanti. Questo è un aspetto positivo e rappresenta un valore aggiunto per il formatore stesso in quanto lo aiuterà anche a rimanere aggiornato e familiarizzare con nuovi modi di lavorare e insegnare.

Gran parte del lavoro da fare non si riferisce solo all'acquisizione di conoscenze, ma soprattutto al cambiamento della mentalità del formatore; l'elemento chiave, proprio come per gli studenti, è l'apertura e la volontà di sottoporsi all'apprendimento continuo e di essere flessibili. Un aspetto molto cruciale è anche la consapevolezza che non è necessario sapere tutto, alcuni studenti potranno avere maggiore familiarità con alcuni argomenti (ad esempio le competenze digitali). Un buon leader non deve sapere tutto, ma dovrebbe imparare a delegare, ad essere aperto e ad imparare anche dagli altri suoi pari.

Le attività transnazionali nell'ambito dell'impresa simulata multinazionale forniscono agli studenti competenze trasversali in modo completo. Questo avviene sia a livello conscio che inconscio. Il formato interculturale consente lo sviluppo degli studenti in ogni dimensione dell'apprendimento. Essi saranno in grado di trarre profitto da questa esperienza, di mettere a frutto le conoscenze e le abilità acquisite ed applicarle a diversi contesti e situazioni, anche a loro stessi. Come risultato di questi processi, essi saranno altresì in grado di valutare le loro esperienze e conoscenze sulla base dei loro obiettivi e dei loro valori.

Lo studente, così come il formatore, deve saper comunicare in una lingua straniera, prendere decisioni, essere flessibile, lavorare in squadra, trarre conclusioni, presentare e, naturalmente, essere digitalmente ma anche finanziariamente alfabetizzato. È possibile affrontare tutti questi aspetti in un ambiente di mobilità virtuale. Nel contesto sempre più veloce, imprevedibile e globale del 21 ° secolo, il mondo della comunicazione sta cambiando rapidamente. La velocità di trasferimento delle informazioni è aumentata, le distanze si stanno accorciando, la connettività globale è assicurata dall'uso di nuove tecnologie e piattaforme e tutti questi processi sono stati accelerati dalla recente pandemia.

Molte aziende hanno iniziato a lavorare da remoto, il che ha reso ancora più facile il collegamento tra aziende operanti in diversi paesi. Il modo di lavorare nell'ambiente aziendale reale è vario – possiamo trovare chi lavora completamente da remoto, chi lavora in presenza o chi ha una modalità ibrida e più flessibile. Ciò richiede l'acquisizione, la formazione e il miglioramento di tutte le conoscenze, competenze e abilità di cui sopra in modo che le persone possano adattarsi alle mutevoli condizioni del futuro, compresa la comparsa e la scomparsa di determinate professioni.

L'esperienza dell'impresa simulata multinazionale offre inoltre ai futuri dipendenti un bacino più ampio di opportunità di lavoro e quindi la disponibilità a lavorare a distanza oltre frontiera. Ciò significa che possono anche avere più voce in capitolo in termini di definizione delle modalità di lavoro (da remoto, ibrida o in presenza), ciò vale specialmente per alcune tipologie di lavoro. Ciò significa anche che i dipendenti stanno più che mai plasmando il loro modo di lavorare e i datori di lavoro devono adattarsi a questa realtà se vogliono attrarre talenti.

Le competenze trasversali possono avere un impatto importante sulla capacità dei giovani di far fronte con successo alle turbolenze che possono incontrare nel passaggio dalla scuola al mondo

del lavoro e nella loro carriera lavorativa. Le competenze trasversali conferiscono loro una posizione migliore sul mercato del lavoro ed essi possono quindi sfruttare al meglio la loro posizione, a vantaggio della loro futura carriera.

3.2. Costruire una cooperazione internazionale tra i formatori

Le Centrali nazionali di simulazione organizzano regolarmente corsi di formazione per formatori di imprese simulate. Le centrali possono inoltre indirizzare i formatori alla rete di Pen Worldwide. A livello internazionale, PEN Worldwide coordina infatti la rete di formatori. Pen Worldwide stessa organizza regolarmente sessioni online su temi di attualità su richiesta dei paesi membri. L'aspetto più importante della cooperazione internazionale tra formatori è lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di attività multinazionali tra di loro. La connessione tra formatori è fondamentale per il successo delle attività di un'impresa simulata multinazionale.

I programmi Erasmus plus offrono ottime opportunità di cooperazione internazionale, partenariati e scambio di esperienze. Le scuole, i formatori e gli studenti ne fanno uso regolarmente. I progetti di successo hanno l'opportunità di svilupparsi ulteriormente e migliorare costantemente le attività avviate attraverso l'avvio di nuovi progetti ed iniziative. Nell'ambito del programma Erasmus+, le piattaforme digitali online sono diventate lo spazio di comunicazione principale, che ha fornito istruzione e apprendimento individuale per oltre due anni.

Nel nuovo periodo di programmazione, è prevista la possibilità di avviare percorsi di "mobilità mista" in tutti i settori dell'istruzione, e, nello specifico, nell'ambito dell'istruzione superiore attraverso lo sviluppo di nuovi progetti e attività. Ciò significa che è importante fondere l'esperienza delle attività in presenza e da remoto, affinché siano complementari l'una all'altra.

Le centrali nazionali di ogni paese dispongono di un database di formatori competenti che possono trasmettere le loro competenze e conoscenze ai nuovi formatori, ad esempio, o anche a coloro che hanno già maturato una certa esperienza nel settore. Un'opzione è quella di formare i formatori attraverso webinar (seminari online) organizzati dagli uffici centrali invitando i formatori più esperti come relatori. Questo può essere fatto anche a livello internazionale, ove i formatori di diversi paesi potrebbero formarsi a vicenda con un database in gestione a Pen Worldwide. In termini di esperienza e know-how all'interno della rete di Pen Worldwide, c'è già un grande potenziale condiviso che rappresenta un grande valore aggiunto per le imprese simulate multinazionali.

Il programma Erasmus+ mira, inoltre, a coprire le priorità del know-how e dello scambio di esperienze attraverso nuovi progetti ed iniziative. È possibile, ad esempio, sostenere i giovani imprenditori attraverso tale programma di mobilità internazionale. Esso può supportare i giovani imprenditori ad acquisire le competenze necessarie per gestire e sviluppare una piccola impresa attraverso l'interazione con un imprenditore esperto di un altro paese (il periodo di mobilità per questi progetti va da uno a sei mesi). In questo modo, si potenzia il know-how degli imprenditori e si

promuove lo scambio reciproco di conoscenze ed esperienze a livello transfrontaliero. Questo è direttamente collegato al concetto di impresa simulata e può incrementare e migliorare i collegamenti tra imprese simulate, tra studenti e tra formatori; un buon esempio di ciò è proprio il progetto MULTINA.

Il programma ha dimostrato un impatto positivo nello stimolare pratiche commerciali innovative, lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e l'espansione in nuovi mercati esteri. Come parte della preparazione di nuovi progetti, suggeriamo di pianificare più scambi internazionali online che possano integrare gli scambi regolari all'interno del programma Erasmus +.

3.3. Formazione per lo sviluppo di abilità e competenze

I collegamenti tra le imprese simulate a livello internazionale sono gestiti dai vari uffici centrali nazionali e dal centro di coordinamento internazionale di PEN Worldwide. Attraverso tale attività di raccordo, formatori e studenti hanno l'opportunità di collaborare a vari progetti internazionali. Questi sostengono la mobilità degli stessi studenti, in modo tale da far loro acquisire competenze globali, comprese le abilità ed i comportamenti socio-emotivi, e le competenze e le esperienze in ambito commerciale a livello transnazionale. Esse, prese nel loro insieme, costituiscono una buona base di competenze trasversali. La partecipazione a fiere internazionali delle imprese simulate è un'ulteriore opportunità, per gli studenti, di acquisire queste competenze e testare le proprie conoscenze.

Anche la mobilità online è una nuova tendenza. I laureati che hanno fatto un'esperienza di tirocinio all'estero hanno competenze flessibili e sono più richiesti sul mercato del lavoro. L'esperienza in una impresa simulata multinazionale offre l'opportunità di acquisire competenze e conoscenze globali. In tal senso, il ruolo degli uffici centrali dovrebbe essere anche quello di coordinare la formazione dei docenti per introdurre la metodologia di lavoro nelle imprese simulate multinazionali in modo che i formatori sappiano come applicare tale approccio e gli strumenti ad esso correlati nel processo di insegnamento in modo da promuovere lo sviluppo di abilità e competenze sia specifiche che trasversali negli studenti.

È importante che gli orari delle imprese simulate in ogni paese siano allineati in modo che possano comunicare tra loro in qualsiasi momento durante le sessioni di lavoro. A tale scopo, prepareremo, in collaborazione con vere aziende multinazionali e internazionali, alcune piste di lavoro e compiti di realtà per le nostre imprese simulate multinazionali. La base per poter operare in un contesto di impresa simulata multinazionale è quindi avere lo stesso orario in tutti i paesi in cui opera, in modo che gli studenti possano interagire in qualsiasi momento negli orari previsti.

Alcuni degli aspetti da approfondire quando si parla di impresa simulata multinazionale riguardano ad esempio la comunicazione e la *business etiquettes*, la conoscenza dei diversi fusi orari e, nelle attività multinazionali di PE sono questioni come la diversa comunicazione aziendale e le

etichette aziendali, la comprensione dei diversi fusi orari e, naturalmente, la ridefinizione della comunicazione con i colleghi di altri paesi in lingue straniere.

È importante altresì porre l'accento sulle competenze linguistiche, sulle competenze digitali e sulle competenze interculturali (rispetto delle differenze culturali) oltre alle competenze trasversali. Nel contesto internazionale si pone sempre più l'accento sulle competenze trasversali, trasferibili e generali, vale a dire competenze che non sono legate a uno specifico settore di studio o professione, ma sono universalmente applicabili a diverse professioni.

Le competenze chiave, che non sono legate a nessuna attività particolare, aprono la possibilità di lavorare in molti ruoli e posizioni e di affrontare con successo i cambiamenti nell'ambito della vita lavorativa. L'applicazione di queste abilità e competenze contribuisce all'efficace inserimento degli studenti nel mercato del lavoro. Gli studenti che hanno completato uno stage in un'azienda simulata multinazionale sono in grado di possedere non solo conoscenze e competenze specifiche nel loro ambito di studio, ma anche creatività, innovazione e capacità imprenditoriali in un ambiente internazionale.

4. Raccomandazioni pedagogiche per un'impresa simulata multinazionale

La comunicazione e gli scambi commerciali tra le varie imprese simulate all'interno di una rete nazionale sono una parte importante della routine quotidiana di un'impresa. Nel corso dell'estensione di questi scambi ad altre IS situate e operanti in altri paesi attraverso il programma MULTINA, tutti gli studenti partecipanti saranno in grado di sviluppare e applicare nuove competenze come, ad esempio, l'uso di una lingua straniera per le comunicazioni scritte e orali, nonché la capacità di familiarizzare e adattarsi ad un ambiente e ad una cultura aziendale a volte diversi. L'espansione delle attività in ambito multinazionale è particolarmente importante in quanto rispecchia l'interconnessione globale e la realtà del lavoro in un mondo sempre più globalizzato.

Di seguito sono riportati alcuni tipi di relazioni commerciali che possono essere stabilite attraverso l'avvio di un'impresa simulata multinazionale. Esse vengono illustrate con l'ausilio di alcuni esempi di servizi forniti seguiti da una sintesi riguardante l'approccio raccomandato, che sarà descritto più dettagliatamente nella prossima fase del progetto MULTINA - nella sezione Toolkit.

4.1. Servizi commerciali (impresa simulata multinazionale)

Alcune attività di una IS richiedono i servizi di altre IS situate al di fuori della consueta rete nazionale, in particolare per quanto concerne i servizi prestati all'estero. Questi potrebbero riguardare, ad esempio, i settori della produzione, del trasporto o del magazzinaggio.

Buone pratiche (consigli e suggerimenti)

- a) i formatori e/o gli studenti coinvolti inizieranno innanzitutto identificando i servizi commerciali chiave di cui la loro IS potrebbe necessitare, per i quali avranno bisogno di un fornitore internazionale;
- b) Una volta identificati tali bisogni, potranno ricercare potenziali partner internazionali attraverso la propria centrale nazionale o attraverso il database del sito di PEN Worldwide;
- c) una volta selezionati i potenziali partner, stabiliranno quindi comunicazioni via e-mail, telefono o in videoconferenza al fine di valutarne la disponibilità, la capacità e la reattività;
- d) negozieranno quindi i termini di un accordo (prezzi, termini di pagamento, consegna, ecc.);
- e) da ultimo prepareranno e firmeranno un contratto formale;
- f) una volta effettuato l'ordine, terranno traccia della gestione logistica;
- g) durante tutta la partnership, monitoreranno e valuteranno le prestazioni complessive, se le loro esigenze e aspettative sono soddisfatte e apporteranno tutte le modifiche necessarie per migliorarle in futuro.

4.2. Esternalizzazione delle attività commerciali e subappalti (impresa simulata multinazionale)

Alcune delle attività che, normalmente, verrebbero svolte direttamente dall'IS, potrebbero anche trarre vantaggio dall'esternalizzazione o dal subappalto ad un'altra Impresa Simulata Multinazionale. Ciò si potrebbe applicare ai settori della finanza, del marketing, della fidelizzazione del mercato estero, ecc.

L'esternalizzazione o il subappalto di settori o progetti specifici ad altre IS multinazionali non solo migliora l'esperienza educativa degli studenti, ma li prepara anche a conoscere il panorama aziendale globale. Infatti, impegnandosi in questo processo collaborativo trarranno beneficio da esperienze interculturali che altrimenti non farebbero parte della loro esperienza complessiva di apprendimento all'interno dell'IS.

Nel processo di interazione con altre IS multinazionali, si troveranno di fronte a culture e lingue diverse ed un'etica del lavoro differente che li aiuterà a sviluppare la loro comprensione del contesto interculturale e le capacità comunicative, che sono essenziali per il successo in un mondo globalizzato. Inoltre, stabilendo nuove connessioni con altri studenti, saranno in grado di espandere le loro reti professionali che, a loro volta, potranno essere preziose per future opportunità di carriera e collaborazioni.

L'esternalizzazione o il subappalto, consente pertanto alle IS di attingere alle competenze e alle risorse di altre organizzazioni, migliorando così l'efficienza e sfruttando i punti di forza di ciascuna impresa. All'interno di tale processo, gli studenti impareranno ad identificare le aree in cui il sostegno

esterno può produrre i benefici più significativi. La collaborazione con altre IS multinazionali, nello svolgimento dei cosiddetti compiti di realtà, consentirà agli studenti di sviluppare ulteriormente le loro capacità di risoluzione dei problemi e di pensiero critico e decisionale, poiché dovranno affrontare sfide aziendali più complesse e sfaccettate.

Essendo esposti a diverse pratiche commerciali, osserveranno e impareranno da diversi stili di gestione, metodologie e strategie in atto in altre IS multinazionali. Questa esperienza, amplierà le loro prospettive e migliorerà la loro adattabilità in vari contesti professionali. Inoltre, lavorando con IS multinazionali, gli studenti acquisiranno preziose informazioni sulle tendenze del mercato globale, sulle preferenze dei clienti e sulle sfumature culturali. Questa esperienza migliorerà la loro capacità di condurre affari internazionali e di marketing. Questo li preparerà alla natura collaborativa dei luoghi di lavoro moderni.

Buone pratiche (consigli e suggerimenti)

Gli studenti, seguiranno le buone pratiche indicate al punto 4.1, con particolare attenzione ai punti d, e, f e g aggiungendovi il linguaggio richiesto per l'erogazione del servizio, previsto anche per altri prodotti, e la supervisione della qualità degli stessi.

4.3. Rappresentanza commerciale (impresa simulata multinazionale)

Le IS che non sono in grado di inviare i loro studenti alle fiere delle imprese simulate estere possono collaborare con l'IS di un altro paese o possono essere rappresentati dai loro pari all'interno di una IS multinazionale. Ciò offrirebbe loro una grande opportunità per l'apprendimento e l'insegnamento interculturali, nonché per l'apprendimento dell'etichetta aziendale con un sostanziale lavoro preparatorio di analisi e trasmissione dell'ethos, dei valori, dell'immagine e delle pratiche della propria azienda in modo da rappresentarla nel miglior modo possibile.

Buone pratiche (consigli e suggerimenti)

Per incoraggiare questo tipo di attività e servizi, si raccomanda di avere un elenco di tali IS, che sono in grado di rappresentare commercialmente altre IS e/o di far partecipare i colleghi dell'IS multinazionale alle fiere o agli eventi nei rispettivi paesi. Potrebbe anche esserci un gamma di opportunità direttamente collegate alla Fiera in cui gli organizzatori stessi agirebbero, prima della data dell'evento, come una sorta di mediatori tra le diverse IS estere che desiderano essere rappresentate e le IS locali che partecipano all'evento e che accetterebbero di rappresentarli.

Prima dell'evento, dovranno aver luogo diversi scambi online per consegnare tutti i materiali commerciali e di marketing necessari, spiegare i processi e provare le presentazioni di vendita con l'IS che li rappresenterà

Dopo l'evento, il report di vendite richiederà l'implementazione di diversi scambi di follow-up tra le due IS in modo da consentire l'integrazione delle vendite nel sistema ERP e la condivisione dei nuovi contatti e potenziali clienti ottenuti durante l'evento. Questo può anche rappresentare un'ottima occasione per costruire una collaborazione stabile e aumentare gli scambi tra loro in futuro.

4.4. Eventi multinazionali

Questi eventi internazionali e multinazionali sono regolarmente organizzati da PEN-Worldwide. Tutti gli studenti, parte di un'impresa simulata della rete di Pen Worldwide, sono invitati a partecipare in modo da sviluppare e potenziare le proprie capacità e competenze in un contesto internazionale.

→ Competizioni tra IS

Tale tipologia di eventi viene organizzata regolarmente da Pen Worldwide, sia al livello internazionale che multinazionale. Il focus verte sui diversi aspetti operativi dell'impresa simulata e i suoi dipartimenti, a livello multinazionale. Gli studenti vengono pertanto messi alla prova e valutati su quelle abilità e competenze fondamentali per il loro ingresso nel mondo del lavoro quali l'imprenditorialità, il parlare in pubblico, il lavoro di squadra e le capacità di leadership. Alcuni esempi di tali competizioni sono: *sales pitch competition* (una competizione che premia chi presenta meglio la propria azienda o un dato prodotto), business plan o ancora competizioni nel settore del marketing, ecc.

→ Sfide di squadra

Questo tipo di evento offre ai partecipanti l'opportunità di sviluppare capacità di team building, comunicazione e presentazione, nonché di mostrare la loro capacità di pensiero critico e le capacità di problem solving. La partecipazione a Team Challenges multinazionali, offre l'opportunità di fare rete con altri utenti delle IS di tutto il mondo, con la partecipazione di referenti aziendali delle aziende madrine e con altri professionisti che fungono da giudici. Essi impareranno come comunicare ed interagire con culture, lingue e target diversi e come collaborare insieme nel modo più efficace.

→ Eventi di trading commerciale

Tali eventi, si focalizzano sull'aumento del volume del commercio internazionale tra le varie IS. Essi includono eventi di trading intensivo e fiere aziendali. Gli utenti avranno modo così di testare le proprie capacità di presentazione e negoziazione delle vendite ed i processi commerciali correlati all'elaborazione degli ordini. Sperimenteranno inoltre lingue, culture e galateo aziendali diversi. Attraverso le diverse interazioni e contatti, acquisiranno competenze trasversali facilmente spendibili nel mercato del lavoro reale.

→ Eventi sui social media

Interattivi e coinvolgenti, questi eventi sono pensati per testare le capacità di progettazione creativa degli utenti e la loro conoscenza dei diversi social media (Facebook, Instagram,

Twitter, YouTube e LinkedIn). I post e le storie realizzati all'interno di tale competizione (hashtag da utilizzare, entità e stakeholder da taggare), verranno valutati all'interno di un periodo predefinito. I criteri di valutazione, solitamente, includono: creatività e qualità del del post e del suo design; il numero di Mi piace e condivisioni.

Best practice (consigli e suggerimenti)

- Prima di un evento, ogni IS deve connettersi con con la propria Centrale Nazionale per verificare il proprio codice internazionale in modo da evitare problemi tecnici dell'ultimo minuto che possa pregiudicarne la partecipazione.
- La pagina delle FAQ, disponibile sul sito web degli eventi internazionali di PEN Worldwide, può aiutare a risolvere parte dei quesiti e delle domande che i formatori/utenti potrebbero avere prima degli eventi stessi ([FAQ page – PEN Worldwide Events](#)).
- Gli utenti devono verificare il fuso orario dell'evento per evitare di perderlo.
- Tutti gli eventi internazionali, sono regolarmente condivisi sul [Worldwide Practice Enterprise Events Calendar](#) e/o dagli uffici centrali nazionali.
- Assicuratevi che le IS leggano e siano a conoscenza delle newsletter inviate dalla Centrale Operativa di PEN Worldwide, è un canale molto utile per rimanere aggiornati su tutte le attività e gli eventi internazionali.

5. Riconoscimento e accreditamento dell'impresa simulata multinazionale come mobilità

5.1. Riconoscimento delle mobilità ibride e online

La guida Erasmus+ afferma che tutte le attività di mobilità in presenza dei discenti possono essere integrate con attività virtuali (formato misto). Le durate (minima e massima) specificate, si applicano solo alla componente fisica. Ciò significa che, in questo momento, il programma Erasmus+ nell'azione chiave 1, non prevede e prende in considerazione le mobilità che sono solo virtuali, fatta eccezione per il periodo della pandemia ove, per cause di forza maggiore, è stata introdotta tale tipologia.

Tuttavia, va sottolineato, che l'approccio più comune da parte delle Agenzie Nazionali Europee è stato quello di consentire un rinvio delle mobilità in presenza, garantendo un allungamento della durata dei progetti ed una maggiore flessibilità nel coprire i costi eccezionali sostenuti per garantire l'organizzazione in sicurezza della mobilità. Ciò evidenzia come, nell'ambito del programma Erasmus+, la componente "in loco" delle esperienze di mobilità rimane una prerogativa molto importante; la componente "virtuale" è riconosciuta e valorizzata in quanto complementare e propedeutica a quella in presenza.

5.2. Sistemi di accertamento e valutazione delle competenze

Nella guida Erasmus+ si afferma che, il programma Erasmus+ sostiene gli strumenti dell'UE per la trasparenza e il riconoscimento di competenze, abilità e qualifiche, in particolare Europass (comprese le credenziali digitali europee per l'apprendimento - European Digital Credential for Learning), Youthpass, il quadro delle qualifiche Europeo - European Qualifications Framework (EQF), la classificazione europea delle abilità, competenze, qualifiche e occupazioni - European Classification of Skills, Competences, Qualifications and Occupations (ESCO), il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti - European Credit Transfer and accumulation System (ECTS) e il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità per la formazione professionale Istruzione e formazione - European Quality Assurance reference framework for Vocational Education and Training (EQAVET).

Uno degli obiettivi comuni di questi strumenti è garantire che le competenze, le abilità e le qualifiche, acquisite con la mobilità, possano essere riconosciute e comprese più facilmente, sia all'interno che all'esterno dei confini nazionali, in tutti i sistemi di istruzione e formazione e in tutti i settori del mercato del lavoro, indipendentemente dal fatto che siano state acquisite attraverso canali formali di istruzione e formazione o attraverso altre esperienze di apprendimento (ad esempio, esperienza lavorativa, volontariato, apprendimento online).

Nei progetti Erasmus+ si raccomanda di utilizzare strumenti di riconoscimento delle competenze quali:

Il Sistema ECVET (European Credit system for Vocational Education and Training) consente la costituzione di partenariati e reti di cooperazione a lungo termine che saranno in grado di realizzare progetti e iniziative, coinvolgendo le Istituzioni competenti dei Paesi partner per la certificazione delle competenze, attraverso le fasi di:

- Definizione delle unità di apprendimento
- Erogazione del corso di formazione
- Valutazione dei risultati di apprendimento
- Validazione e riconoscimento dei risultati dell'apprendimento.

Europass Mobility è un documento che descrive le competenze sviluppate nel corso di una determinata esperienza di mobilità. Il documento può comprendere informazioni sul ruolo, le responsabilità, le competenze lavorative, linguistiche, digitali, le capacità organizzative e gestionali e le competenze comunicative. Il partner di invio e l'organizzazione ospitante (ossia quella presso cui si svolge la mobilità) hanno il compito di compilare i documenti necessari.

Youthpass è un altro documento di descrizione delle competenze acquisite, utilizzando la classificazione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo del 2018 (Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e di ingegneria; Competenza Digitale; Competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare; Competenze in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale; Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali).

Una volta sperimentate le mobilità, è anche utile che gli utenti, supportati dai loro formatori/docenti, aggiornino il loro CV Europass con le esperienze, le abilità e le competenze acquisite/potenziare. Ciò costituirà sicuramente un valore aggiunto per l'ingresso nel mercato del lavoro. Come compito di realtà, potrebbe essere interessante chiedere agli utenti di tradurre il CV in lingua inglese per applicare le competenze linguistiche acquisite e/o potenziare durante la mobilità ed aggiornarlo secondo un'ottica europea/internazionale.

5.3. Accredimento delle esperienze di mobilità internazionale

Attualmente esiste l'accREDITamento Erasmus+ (VET Mobility Charter) riservato agli Enti di istruzione e formazione che organizzano progetti di mobilità.

I progetti di mobilità a breve termine per studenti e personale sono fattibili per tutte le organizzazioni e sono accessibili anche per le istituzioni non accreditate.

Le mobilità a lungo termine, d'altra parte, riguardano principalmente le organizzazioni accreditate. I progetti accreditati per la mobilità degli studenti e del personale, sono infatti riservati solo alle organizzazioni in possesso di un accREDITamento Erasmus nel campo dell'istruzione e formazione professionale (VET Mobility Charter). Questa speciale linea di finanziamento, consente alle organizzazioni accreditate di ricevere regolarmente finanziamenti per le attività di mobilità.

Come accennato in precedenza, la Commissione europea incoraggia un approccio di mobilità mista, da intendersi per una fase di mobilità virtuale all'estero da combinare con una fase di mobilità in presenza che deve rispettare la durata minima prevista dal programma. Solo in casi eccezionali, la durata della fase di mobilità in presenza può essere abbreviata o annullata e sostituita da un'estensione del periodo di mobilità virtuale.

Non esiste quindi un accREDITamento specifico per la mobilità online, tuttavia, entrambe le fasi (virtuale e in presenza), sono valide ai fini del riconoscimento dei risultati di apprendimento, anche sotto forma di crediti ECTS (European Credit Transfer and accumulation System).

La questione chiave è quali competenze possono essere riconosciute dopo un'esperienza di mobilità mista/online, in particolare all'interno di un'Impresa Simulata Multinazionale? Come chiaramente emerso dalla prima tavola rotonda, tenutasi online, nei Paesi partner, le competenze più importanti da riconoscere sono le competenze trasversali e le *social e life skills*.

Dalle tavole rotonde con datori di lavoro e formatori, in Italia, è emerso che, pur riconoscendo l'importanza delle competenze tecniche (come ad esempio una conoscenza approfondita dei prodotti e dei processi aziendali), le competenze distintive sono soprattutto quelle trasversali, alcune delle quali sono competenze di base (comunicare in lingua straniera, utilizzare strumenti digitali e web) altre, invece, sono legate alle competenze personali (fiducia in se stessi, motivazione, curiosità, flessibilità, lavoro di squadra e cooperazione, senso di appartenenza e identità).

Si è inoltre evidenziata la necessità di condividere pratiche ed esperienze comuni, che devono essere svolte in presenza quando possibile, e online quando non lo sono (modello misto). Una IS multinazionale, potrebbe rappresentare, in tal senso, uno strumento efficace per sviluppare competenze tecniche e trasversali in una dimensione globale.

La tavola rotonda in Danimarca si è concentrata su competenze trasversali specifiche come linguaggio, motivazione, fiducia in se stessi, comprensione culturale e flessibilità, e ha suggerito alcuni strumenti online per favorirne l'acquisizione, come *Language Café*, incontri informali o giochi di formazione e quiz.

La tavola rotonda organizzata dai partner slovacchi e PEN Worldwide, si è concentrata su altre importanti competenze come la capacità di presentazione, la prontezza a reagire ed essere disponibili, le competenze digitali, il testare cose nuove e nuove esperienze, le competenze interculturali. Uno degli aspetti fondamentali da tenere in considerazione, è la *business etiquette* dei diversi paesi, influenzata dalla cultura generale ed il rispetto di questi diversi valori culturali.

La tavola rotonda in Francia ha sottolineato l'importanza cruciale delle competenze trasversali, ma ha anche evidenziato un tema interessante sulle competenze linguistiche: infatti, alcuni tirocinanti provengono originariamente da paesi dell'Europa orientale o paesi di lingua araba, pertanto, le imprese multinazionali potrebbero avvalersi delle loro particolari competenze linguistiche, dando loro un ruolo importante all'interno dell'impresa simulata stessa visto che spesso sono isolati ed emarginati dagli altri.

È stato evidenziato quindi come le competenze più importanti siano quelle cosiddette *soft*, tutti i partner hanno concluso che l'Impresa Simulata è un ambiente ideale per il loro raggiungimento e sviluppo.

Un'IS multinazionale può certamente supportare a rafforzare tali competenze e, soprattutto, sviluppare la capacità di approcciare il proprio lavoro a livello globale, interiorizzando l'identità internazionale dell'azienda (ogni filiale deve avere il nome della IS multinazionale) nell'ottica di appartenenza ad una comunità multiculturale.

Per quanto riguarda i costi ammissibili per le attività di mobilità online o virtuale, durante il "periodo virtuale" il partecipante non riceve alcuna sovvenzione (per il sostegno individuale), ma l'organizzazione beneficiaria riceve il costo unitario del sostegno organizzativo per ciascun

partecipante. Una volta iniziato il periodo di mobilità in persona, il partecipante acquisisce il diritto a ricevere il normale finanziamento.

Pertanto, le spese di viaggio, il contributo per il sostegno individuale e le tasse di iscrizione al corso non sono applicabili per le attività virtuali. D'altra parte, il supporto linguistico online deve essere fornito in tutti i casi, così come i costi per sostenere le esigenze speciali di una o più persone e i costi eccezionali per l'acquisto o il noleggio di attrezzature (75%).

La mobilità dovrebbe quindi essere parte integrante di una strategia di internazionalizzazione, che porti anche a una revisione dei curricula formativi da un punto di vista europeo/internazionale (come già evidenziato nella presente Guida). Potrebbe essere interessante, in quest'ottica, accreditare le organizzazioni che operano nel settore dell'istruzione e della formazione aderenti a piattaforme online europee come EPALE ed eTwinning. In particolare, eTwinning, consente agli erogatori di servizi di istruzione e formazione, di creare classi virtuali congiunte e realizzare progetti con altri enti erogatori ed altre organizzazioni partner; quindi, sembra essere particolarmente adatto per un'esperienza di IS multinazionale.

MULTINA: I contesti dei paesi partecipanti

Qual è il contesto specifico di ciascun paese da prendere in considerazione per implementare attività multinazionali attraverso il progetto MULTINA per il Target / quali le esigenze specifiche?

Danimarca

Impostazione specifica e background nella rete per le attività di internazionalizzazione

Nella rete danese gli studenti hanno opzioni limitate per le attività multinazionali. Quando è iniziato il progetto MULTINA, le IS danesi non avevano molta esperienza di lavoro a livello internazionale. Ora vediamo più imprese che iniziano a commerciare a livello internazionale. Avendo contatti con imprese di altri paesi, il prossimo passo sarà quello di far partecipare le imprese ad attività internazionali che hanno una componente sociale come fiere online o eventi simili. Uno dei motivi per aderire al progetto MULTINA è stata la speranza di utilizzarlo per accendere l'interesse a lavorare a livello internazionale e aumentare l'attività internazionale nella rete.

Target in Danimarca

Il target principale è rappresentato dagli studenti degli istituti di formazione (IFP), che hanno terminato la loro istruzione di base nella scuola di formazione professionale ma non sono riusciti a ottenere un tirocinio presso un'azienda come parte integrante della loro formazione. Diventano invece parte di un'IS e fanno comunque domanda per uno stage presso le aziende, ma, in caso di risposta negativa, possono completare la propria formazione presso la stessa IS. Ciò significa che la maggior parte degli

studenti, nelle IS danesi, ha meno di 30 anni con alcune eccezioni. Spesso, presentano delle difficoltà che rendono più difficile per loro ottenere uno stage in una vera azienda.

internationalisation@home - esigenze e aspettative

1. Per sviluppare le competenze interculturali e tecniche necessarie ad accedere al mercato del lavoro attuale e futuro, i nostri studenti devono essere autorizzati a partecipare online e in un ambiente sicuro perché molti di loro hanno varie difficoltà.
2. Per quanto riguarda le loro aspettative, sono molto basse o inesistenti, ma l'interesse sembra essersi acceso e l'attività internazionale è andata lentamente aumentando nell'ultimo anno. Speriamo che imparando dal consorzio e dalle parti interessate in altri paesi ci possa essere un aumento dell'interesse e della domanda di *internationalisation@home* nella rete danese.

Francia

Impostazione specifica e background nella rete per le attività di internazionalizzazione

Sebbene tutti gli SP francesi abbiano attività commerciali, i loro compiti principali sono sul lato amministrativo e contabile piuttosto che essere strettamente commerciali. Le attività commerciali si svolgono per lo più in un contesto nazionale e in lingua francese. I PE francesi si stanno aprendo sempre più al commercio internazionale, verso i paesi francofoni (Svizzera, Belgio, Canada) o verso i paesi europei (Germania, Spagna, Italia, Danimarca...) in lingua inglese, utilizzando strumenti di PE online come quelli che limitano la comunicazione in lingue straniere automatizzando le transazioni commerciali.

internationalisation@home - esigenze e aspettative

Le aspettative della rete francese sarebbero quelle di trovare strumenti o metodi per incoraggiare la pratica commerciale e il multilinguismo. Sarebbe preferibile attività semplici e di breve durata che motivano i formatori e coinvolgono gli studenti. La competenza commerciale e il bilinguismo nella padronanza delle competenze amministrative sono ampiamente ricercati dai datori di lavoro.

La valutazione della competenza e della padronanza della lingua inglese viene effettuata principalmente attraverso TOEFL e TOEIC. La rete francese attualmente non utilizza alcuno strumento per misurare la competenza e la padronanza commerciale.

Target in Francia

Su circa 100 persone fisiche nella rete francese, circa il 12% frequenta scuole e il resto partecipa a organizzazioni di formazione per adulti in cerca di lavoro. Questi ultimi PE francesi accolgono persone in cerca di lavoro con un basso livello di istruzione iniziale (fine del livello di istruzione obbligatoria che è fissato alla fine della scuola superiore), con numerose sfide sociali (soprattutto nel 2023) come

basso reddito, disabilità, età avanzata, pubblico migrante, monoparentale con figli, giovani con istruzione interrotta e legami familiari, problemi di salute (dipendenza). Questi gruppi sono accolti in centri di formazione professionale per adulti, sia pubblici che privati, che offrono supporto professionale, formazione, accreditamento per esperienze lavorative e supporto sociale (tecniche di ricerca di lavoro, pedagogia delle competenze sociali e di cittadinanza, assistenza medico-sociale).

Questo pubblico utilizza principalmente le PE per formarsi in lavori di segreteria e assistente amministrativo, con il duplice obiettivo di seguire una formazione breve e professionalizzante (circa 500 ore di formazione in 4 mesi presso il centro di educazione fisica e 1 mese di formazione pratica in un'azienda reale) e di ottenere la certificazione delle competenze acquisite, consentendo loro di trovare o tornare al lavoro.

Gli SP francesi operano con 3 sessioni di formazione per anno scolastico:

1. da settembre a dicembre con tirocinio pratico a gennaio
2. da gennaio ad aprile con tirocinio pratico a maggio
3. da maggio ad agosto con formazione pratica in agosto, tradizionalmente un mese di vacanza per il gruppo docente e l'organizzazione di formazione.

Le IS francesi e i formatori, non sono molto aperti al commercio internazionale e alla pratica della lingua inglese.

internationalisation@home - esigenze e aspettative

1. La rete francese si aspetta di trovare strumenti o metodi per incoraggiare la pratica commerciale e il multilinguismo nelle sue IS. Strumenti e procedure reattivi e rapidi, attività semplici e di breve durata, in grado di motivare i formatori e coinvolgere gli studenti, sarebbero molto apprezzate.
2. Trovare IS non residenti in Francia che accettino di comunicare in lingua francese.
3. Generalizzare l'uso di traduttori automatici nelle IS e renderli accessibili agli studenti.
4. Trovare finanziamenti sostenibili per le attività internazionali, in particolare per le fiere. (Erasmus+?)
5. Incrementare ed imporre un aggiornamento semestrale dei database di contatti per tutte le IS (come e-mail, negozi online, videoconferenza, telefono...) in modo da favorire e promuovere la motivazione di studenti e formatori.
6. Le IS francesi non esprimono alcuna domanda o necessità specifica rispetto al commercio ed alle relazioni internazionali (con poche eccezioni - che appaiono poi un po' paradossali o

marginali - in particolare quando il titolo, il diploma o la certificazione delle competenze professionali richieste si riferiscono al commercio internazionale o alle lingue straniere).

Italia

Impostazione specifica e background nella rete per le attività di internazionalizzazione

In Italia la maggior parte delle scuole e dei centri di formazione professionale, che hanno svolto attività di simulazione d'impresa, hanno rilanciato le loro attività internazionali, e in particolare i programmi di scambio (Erasmus+), ma non necessariamente per le stesse classi che partecipano alla simulazione d'impresa.

Alcune delle IS all'interno delle scuole/centri più attivi tengono anche conferenze e incontri online con imprese simulate straniere e/o partecipano a fiere internazionali (in particolare Praga, Vienna e Bruxelles).

La maggior parte delle IS italiane attualmente lavora a livello nazionale, e uno degli obiettivi per i prossimi anni del nostro network è quello di aumentare l'interesse e la partecipazione delle PIS italiane alle attività internazionali, magari a partire da quelle online a cui è più facile partecipare (come i *Monthly trade days*, il *Marketplace*, il sistema di certificazione internazionale e così via).

Target in Italia

In Italia (Programma Simulimpresa) abbiamo circa 250 IS all'anno. Circa il 70% sono realizzate nell'ambito della scuola secondaria superiore, il 25% nei centri di formazione professionale, il 3% all'università e il 2% nella scuola secondaria inferiore.

Le IS che si trovano nelle scuole secondarie superiori (in particolare quelle orientate alla relazione internazionale e al management) e nei corsi universitari, sono principalmente focalizzate sull'internazionalizzazione e sono interessate a potenziare ed incrementare le loro attività internazionali. Tuttavia, sono poche quelle che hanno una vera e propria "politica" di internazionalizzazione (un programma con obiettivi attesi, team specifici, criteri di valutazione e così via) per l'internazionalizzazione.

internationalisation@home - esigenze e aspettative

Le principali esigenze e aspettative sono le seguenti:

1. Aumento delle relazioni commerciali tra IS in diversi Paesi
2. Miglioramento delle piattaforme esistenti, che devono essere completate per funzionare in modo realistico
3. Opportunità di stage internazionali in IS straniere (per privati)
4. Opportunità di "scambi scolastici" per condividere esperienze tra pari (di persona o miste)

5. Occasioni di incontri internazionali per formatori, finalizzati alla condivisione delle loro esperienze
6. Possibilità di visitare imprese reali straniere per conoscere la loro organizzazione e loro esperti e tecnici
7. Le fiere internazionali dovrebbero svolgersi in formato misto, dando una scelta di date più ampia (la primavera è il periodo migliore per le scuole e i centri di formazione professionale italiani).

Slovacchia

Impostazione specifica e background nella rete per le attività di internazionalizzazione

Molte scuole organizzano stage per i loro studenti, in aziende straniere, in modo che, oltre alla lingua, conoscano anche l'etica del lavoro e la mentalità di quel paese. Le IS slovacche partecipano principalmente online alle varie fiere internazionali.

Target in Slovacchia

Gli istituti di educazione fisica sono istituiti nel 90% delle scuole professionali secondarie in Slovacchia. A partire dal 2023, Practice Enterprise viene insegnata in 46 Business Academies, 107 scuole secondarie, 1 Grammar School. Inoltre, i PE operano anche in 3 università.

internationalisation@home – esigenze ed aspettative

- Con il rapido sviluppo della tecnologia e dell'intelligenza artificiale, in un momento in cui verranno create nuove professioni e alcune scompariranno, è importante comunicare e collaborare a livello globale. Per questo motivo, è importante che i giovani siano orientati ad operare a livello internazionale durante i loro studi.
- Si auspica di acquisire esperienza per la pratica futura dalle attività di internazionalizzazione. L'obiettivo è l'acquisizione di competenze che garantiranno un inizio di successo nel loro futuro impiego.
- Anche il miglioramento delle competenze linguistiche e della comunicazione, lo sviluppo di competenze internazionali e interculturali e l'acquisizione di un'istruzione di qualità rappresentano un obiettivo importante.
- Da ultimo, un fattore decisivo nella scelta di un percorso formativo, in grado di dare una panoramica del mercato estero, è la possibilità di una buona occupazione e guadagni.